1 Maggio

Per migliorare le condizioni del popolo

Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 8-12
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N. 1-62

ANNO III - N. 18
GIOVEDI' 1 MAGGIO 1947
Una copia L. 8 - Arretrato L. 16

ABBONAMENTI: Annuo Normale 400 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 210 - Sostenitore 500
Trimestrale Normale 115 - Sostenitore 250
Spedizione in abbonamento postale

I lavoratori celebrano la loro giornata

Il 1. maggio del 1929 resta nella storia del movimento operaio come il 1. maggio sanguinoso di Berlino.

Decine di lavoratori pagarono col loro sangue la loro volontà di lotta e la loro coscienza di classe, ma già in Germania le caste dirigenti avevano aperto la strada al fascismo.

In Italia la celebrazione del 1. maggio non fu dimenticata dai lavoratori neanche sotto la dittatura.

In tutto il periodo fascista le manifestazioni del 1. maggio che la dittatura non riuscì mai ad impedire e che essi svolsero in ogni forma possibile (scritte murali, inalberamenti di bandiere rosse, ecc.) indicarono ai dirigenti fascisti e ai capitalisti nostrani nonchè a tutto il mondo che i lavoratori italiani non avevano piegato e che continuavano la lotta per la libertà e la giustizia.

Dal 1. maggio 1945 i lavoratori italiani celebrano la loro giornata uniti nella lotta democratica per migliorare le condizioni di vita di tutto il popolo.

Il 1. maggio è una data che appartiene alla storia del movimento operaio internazionale. E' il giorno in cui la classe operaia sente la sua unità nella vita della nazione e la sua funzione internazionale nella lotta per la realizzazione del socialismo.

Il 1. maggio è nato come giorno di lotta. Nel lontano 1. maggio 1889 si apriva a Parigi in Via Petrell il Congresso della II Internazionale. Partecipavano Clara Zetkin, Guglielmo Liebknecht e Bebel per i tedeschi, Plekanov per i russi e Andrea Costa per gli italiani. Paolo Lafargue propose che si istituisse per la data del 1. maggio una dimostrazione di solidarietà della classe lavoratrice di ogni Paese e per reclamare lo stesso giorno dai pubblici poteri l'attuazione giuridica della giornata lavorativa di 8 ore. La data fu scelta a ricordo della grandiosa manifestazione organizzata a Chicago nel 1886 da 50 mila lavoratori per ottenere un orario di lavoro più umano. In cui molte decine di manifestanti furono uccisi o feriti.

L'appello fu raccolto dai lavoratori di tutto il mondo. Il 1. maggio di ogni anno essi sfidarono le intimidazioni dei padroni e il terrorismo della polizia per poter consolidare in quel giorno il fronte unico delle forze proletarie. Centinaia di migliaia di lavoratori hanno versato il loro sangue perchè in ogni paese si commemorasse e si valutasse nella sua storia la portata del movimento operaio.

Nel 1915 in Francia, in Germania, in Inghilterra e in Austria il 1. maggio non fu celebrato: i lavoratori erano a morire per interessi che non erano i loro nè quelli della civiltà e del progresso. Ma già nel 1916 a Berlino centinaia e centinaia di lavoratori tedeschi manifestarono guidati da Carlo Liebknecht la loro volontà di pace e di lavoro. Carlo Liebknecht e gli organizzatori della manifestazione furono arrestati, ma i lavoratori avevano indicato alla classe operaia tedesca e ai lavoratori di tutto il mondo la strada più conseguente per la difesa dei loro interessi.

Quasi un saluto

L'organo del P.S.L.I. locale è uscito per la seconda volta dopo una lunga sospensione.

Avevamo ferma intenzione di porgere al giovane confratello il nostro saluto sincero; ma esso è rimasto bloccato nella penna.

Leggendo il foglio suddetto infatti si possono ammirare i comunisti in veste di violentatori della libertà di voto sindacale. Tanto è vero, dice l'organo del P.S.L.I., che si pensa di invalidare le elezioni.

Questo è il primo pensiero gentile dell'On. Piemonte verso i compagni comunisti. I quali però non l'apprezzano.

Questioni spirituali

USARE LA VIOLENZA contro i comunisti

A Nimis una strana riunione Ma il Papa non c'entra

Il 18 aprile u. s., in una riunione dei giovani iscritti al Circolo di Azione Cattolica, don Lucis, cappellano di Attimis, ci ha parlato di questioni che, minorenni come siamo, non ci interessavano.

Egli ha detto, infatti, che, per far fronte al Partito Comunista ed al Partito Socialista, bisognava che ci fossimo iscritti tutti alle A.C.L.I., aggiungendo che il fatto della nostra giovanissima età non aveva alcuna importanza.

Ha aggiunto che sarebbe stato necessario istruire un gruppo di giovani da mandare, opportunamente, a sostenere il contradittorio nei comizi dei comunisti.

Infine, ha concluso dicendo che se, in qualche caso, fosse stato necessario usare la violenza contro i comunisti, bisognava usare anche la violenza. Ha assicurato, il reverendo, che ciò è stato raccomandato dallo stesso Papa.

Un giovane di A. Cattolica

Noi siamo convinti che nè il Santo Padre nè l'Arvescovo hanno mai dato alcuna raccomandazione di usare la violenza. Per questo pensiamo che don Lucis, non dovrebbe raccontare tante fandonie ai giovani di A. C. (n.d.r.).

INTERVISTA AL COMUNE

VARIE CASE POPOLARI sono state costruite a Sacile

Ci sono ancora 200 famiglie senza tetto Deve essere esteso l'acquedotto

Abbiamo intervistato il compagno Zorzetto, ponendogli una serie di domande.

— Abbiamo visto i lavori della strada di circonvallazione; è un'opera veramente importante per il benessere del paese, come è riuscito il Comune a realizzarla?

— Voi saprete come i progetti per lavori in genere siano tutti destinati a dormire a lungo nei cassetti se non vi è quel serio interessamento da parte di chi governa il paese. Così anche a Sacile il Sindaco della precedente amministrazione (D.C.) se ne interessò alquanto senza nulla poter concludere. La nuova amministrazione conscia della capitale importanza di tale opera, con il concorso della Camera del Lavoro, che ha valso la mobilitazione di tutti i sacilesi, ha energicamente richiesto ed ottenuto la realizzazione dell'opera che non è certamente piccola cosa perchè:

1) Viene tutelata l'incolumità dei cittadini e la sicurezza del traffico; infatti a Sacile su 23 incidenti abbiamo avuto ben undici morti.

2) Hanno trovato immediatamente lavoro circa 150 capi-famiglia disoccupati e di conseguenza hanno avuto un forte impulso tutte quelle categorie di lavoratori che hanno una certa attinenza con lavori di tal genere.

3) La nostra città subirà certamente un'estensione territoriale verso Nord con la conseguente valorizzazione di aree in ottima e salubre posizione adatte per la fabbricazione di case di abitazione.

(continua in seconda pagina)

Irritati i democristiani

La votazione sull'indissolubilità del matrimonio veniva ampiamente commentata a Montecitorio. A calcoli fatti risultava che i Democristiani presenti alla votazione erano solo 177 e, calcolati i voti di quei deputati in favore dell'inclusione dell'indissolubilità del matrimonio nella Costituzione, veniva fuori una constatazione abbastanza sconfortante per la Democrazia Cristiana: almeno cinque o sei deputati democristiani — per ignoranza o per calcolo — devono avere votato contro l'inclusione dell'indissolubilità.

E' inoltre risultato che circa venti deputati democristiani — presenti a Roma — hanno preferito disertare la seduta e rimanere a casa.

Questo fatto ha messo a rumore il campo democristiano e il gruppo parlamentare è stato convocato di urgenza per una ramanzina e un invito alla maggiore disciplina.

L'irritazione dei circoli dirigenti democristiani sarebbe stata aumentata dall'intervento diretto — secondo quanto si afferma a Montecitorio — dello stesso Pontefice. Pio XII, infatti — si dice a Montecitorio — avrebbe stamane convocato alcuni dirigenti democristiani, rimproverando loro di non avere dimostrato maggiore oculatezza in una faccenda che stava molto a cuore alla Santa Sede.

AVANTI COMPAGNI verso le 10.000 copie di Lotta e lavoro

Ecco la classifica di questa settimana. Si profilano però notevoli spostamenti.

Cellule:

Laipacco - Udine.

Sezioni:

1. Nimis; 2. a pari merito, Sezione Paparotti, Aquileia, Fiumicello, Terzo, Prato Carnico. 3. S. Domenico.

La parità di contingenza

Rivendicazione fondamentale delle donne lavoratrici

La tregua salariale è scaduta alla fine del mese, e prima di firmarne la proroga la C.G.I.L. ha posto alcune condizioni, in particolare per la revisione del meccanismo della scala mobile.

Una rivendicazione del Comitato Direttivo della C.G.I.L. di cui poco si è parlato, nonostante rivesta una grande importanza, anche come affermazione di principio, è quella della parità di contingenza tra uomini e donne.

Già da due anni questa rivendicazione era stata posta dalle lavoratrici: oggi tutti i lavoratori l'han fatta propria e in questi giorni la presenteranno agli industriali attraverso i loro rappresentanti della C.G.I.L.

Se si pensa che la contingenza vien data ai lavoratori in considerazione dell'aumento del costo della vita, non vi dovrebbe essere difficoltà a riconoscere alle donne il diritto a una indennità di contingenza pari a quella degli uomini. Non è forse aumentato il costo della vita, tanto per le donne quanto per gli uomini.

E non si venga a raccontare che le donne hanno bisogno di minor calorie dell'uomo, che esse mangiano come un bambino di dieci anni — così si è detto — o che esse lavorano per pagarsi le calze di seta o le sigarette.

Senza parlare delle numerose capo-famiglia su cui grava tutto il peso e la responsabilità dell'andamento della casa, la grande maggioranza delle donne che lavorano oggi non solo per sovvenire ai propri bisogni, ma per puntellare un bilancio familiare sempre pericolante.

Lavorando come l'uomo per i comuni bisogni e dovendo come l'uomo far fronte ad un uguale aumento del costo della vita, dovrebbe essere chiaro ad ognuno il diritto delle donne ad avere una uguale indennità di contingenza.

I braccianti agricoli in isciopero

Chiedono condizioni più umane di vita

Hanno oggi 41 lire all'ora I lavori sono pesantissimi

I braccianti dopo vana e lunga attesa per una revisione dei patti salariali, da tempo reclamati, per smuovere la cocciuta ed egoistica resistenza degli agrari hanno dovuto scendere in sciopero.

Il trattamento salariale di questa categoria è attualmente di 41 lire orarie globali cioè in ottobre L. 328 al giorno).

Come si vede è una delle categarie che ha il livello più basso di tutte le altre e d'altronde esplica lavori pesanti e pesantissimi.

La Confederterra era da tempo in contatto con l'Associazione Agraria per pattuire un accordo che soddisfasse le esigenze minime di questa tartassata categoria. Ma i rappresentanti degli agrari sono arrivati a proferire (bontà loro) lire 53 orarie globali e cioè lire 424 in otto ore. I braccianti non intendono nemmeno trattare su una cifra che condannerebbe le loro famiglie alla fame.

Notizie da Cervignano e Latisana informano che lo sciopero continua compatto e pacifico, però, sono estremamente decisi a continuare fino ad aver raggiunto le loro umane richieste.

Gli agrari con le offerte, paghe di fame citate più su, non hanno fatto altro che far traboccare il vaso.

I braccianti agricoli chiedono e d'urgenza condizioni più umane di vita.

11 maggio

FESTA DI PRIMAVERA sui colli ridenti di Fagagna

Sui colli ridenti di Fagagna, risvegliatisi, dopo il tenace e lungo inverno, col loro verde fresco e prepotente, i lavoratori friulani si sono dati appuntamento l'11 maggio, per trascorrere una giornata di festa, di rumorosa allegria, di fraternità. L'accurata organizzazione della festa, la varietà del programma comprendente balli, giochi, manifestazioni sportive e popolari che pubblichiamo per intero in altra parte del giornale, l'intervento già assicurato delle squillanti voci delle coriste della bassa friulana, nonchè la partecipazione di numerose sezioni e compagni lasciano facilmente prevedere che la giornata trascorrerà quanto mai movimentata, varia, interessante e divertente.

Si sta intanto lavorando alacremente attorno ai preparativi per la festa: tutti si danno un gran daffare perchè tutto riesca per il meglio, perchè gli ospiti trovino a Fagagna un ambiente quanto mai accogliente e cordiale.

I compagni di Fagagna si sentono particolarmente impegnati: capiscono che il loro è un compito difficile: si tratta di fare gli onori di casa... a tanti lavoratori che accorreranno da ogni angolo della provincia.

L'11 maggio deve essere una giornata di gioia per tutti coloro che cercheranno a Fagagna un po' di refrigerio dal caldo di questa primavera afosa e spossante e un po' di riposo e di dimenticanza agli infiniti pensieri che tormentano tutti in questi momenti così difficili, tra il verde di questi colli, l'azzurro di questo cielo e la tradizionale ospitalità di questo popolo!

Arrivederci dunque l'11 maggio!

no più esenti dall'applicazione delle leggi «anti-trust» e sono tenute ad assumere le stesse responsabilità dei datori di lavoro di fronte alla legge specie per quanto riguarda le violazioni di contratto.

Un altro "scandaletto,, che risale a Campilli

S'è appena spenta l'eco degli scandali che hanno lasciato dubbi su Campilli e Vanoni che già si profila all'orizzonte un altro scandaletto. In questi giorni, infatti, è stato deciso di aumentare il tasso del Prestito della ricostruzione e prima di questa decisione è stato notato un certo movimento in borsa proprio sui titoli del prestito.

Le intenzioni del ministro Campilli circa l'aumento del tasso erano state accennate in alcune riunioni da lui avute con dei comitati tecnici. Sembra che di queste indiscrezioni sia venuto tempo fa in possesso un funzionario del Tesoro che ne avrebbe parlato. Della faccenda si è già occupato il Consiglio dei Ministri.

AMERICA e sindacati

La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti ha approvato una serie di misure intese a limitare l'attività delle organizzazioni sindacali.

Fra tali provvedimenti, assume particolare importanza quello relativo all'intervento dell'autorità giudiziaria nel caso che le organizzazioni sindacali agiscano contro l'interesse pubblico.

In base alla legge approvata [illegible] le organizzazioni sindacali non so-

DA TUTTO IL MONDO

Attività dei grandi istituti

L'attività dei grandi istituti di credito è prevalentemente rivolta a finanziare gli esportatori e gli operatori di borsa. Vi è un crescente impressionante di riporti. Il Banco di Napoli e quello di Sicilia destinano a tale operazione ogni loro disponibilità. Ed anche le banche del gruppo IRI si prodigano ad accenderne continuamente a chi ne fa richiesta. Fra tutte si distingue il Banco di S. Spirito, che ha acquistato una certa rinomanza dal fatto che ebbe come suo impiegato anni or sono, l'attuale Ministro democristiano Campilli. Il Tesoro non ha alcun controllo su questa sfrenata speculazione bancaria: anzi dopo lo scandalo Ventura-Pinocchiaro, è impedito di svolgere qualsiasi azione repressiva o di remora.

Responsabilità di Truman

L'Ufficio Politico del Partito Comunista Francese ha votato una mozione in cui si afferma che i reazionari degli Stati Uniti stanno apertamente appoggiando il gen. De Gaulle e mettono così in pericolo l'indipendenza della Francia.

La mozione inoltre addossa «agli alleati anglo-americani la mancata soluzione alla conferenza di Mosca dei problemi relativi alle riparazioni e al carbone germanico». Essa aggiunge che qualunque compromesso nelle insistenze francesi per la pace e per le riparazioni realizzerebbe il sogno «dei reazionari internazionali» e renderebbe la Francia «una base di operazioni per il blocco occidentale». Il lungo documento inoltre afferma che l'imperialismo straniero si sta sforzando di indebolire la Francia inframettendosi nelle rivolte che si sono prodotte in alcuni Paesi delle colonie Francesi.

Centoquindici deputati inglesi solidali con Wallace

Prima di partire alla volta di Stoccolma, l'ex vice-presidente americano Wallace, ha ricevuto una lettera firmata da 111 deputati britannici nella quale viene lodato lo scopo del suo viaggio in Inghilterra. Nella lettera è detto: «Al pari di voi, noi siamo convinti che seguire in Gran Bretagna o negli Stati Uniti una politica che possa dividere i due Paesi fra di loro o dall'Unione Sovietica sarebbe fatale per la pace del mondo».

L'Europa antifascista a congresso a Parigi

Gli uomini della resistenza, superstiti dei campi di eliminazione e delle galere fasciste, rappresentanti 20 Paesi, si sono riuniti in Congresso a Parigi per stabilire la loro «carta» costituzionale. Il Congresso dopo aver ricordato la barbarie del fascismo ed espresso la sua decisa volontà di stroncare ogni suo tentativo di rinascita ha proceduto alla nomina di un Consiglio Generale composto da un rappresentante per ogni Paese. Il Compagno L. Guermandi rappresenterà l'Italia.

Noterella per il "Candido,,

Il magno "Candido" si è dunque scomodato per ironizzare su un annuncio di nascita apparso sul nostro modesto giornale: annuncio che, invero, prestava il fianco ad un facile umorismo, in quanto rendeva madre nientedimeno che un uomo. (Compagno Stelio Bruno non ce ne vorrai!) I primi a ridere di questa svista e della conseguente fine ironia dei "Forbiciasto" siamo stati proprio noi, perchè, nel cielo squallido della stampa gialla italiana, il "Candido" ha l'indiscutibile pregio di riuscire talvolta garbatamente spiritoso. Peccato che il "Candido" sia un giornale di parte e faccia dell'umorismo unilaterale, altrimenti certe situazioni, certe contraddizioni e volgarità della borghesia italiana danarosa, salottiera, pretenziosa e spesso ignorante, potrebbero tradursi in pagine di vero umorismo e accrescere così lustro al giornale ed ai suoi redattori. Ma questo Mosca e Guareschi non possono, ed è questa impotenza che forse ha creato il "comunista a tre narici": gli uomini che non sono liberi sono di solito i più settari. Ma noi amiamo credere che nelle "note intime", quelle non destinate al giornale, anche i borghesi, i "padroni", vengano messi a fuoco nei loro lati ridevoli e non soltanto i lavoratori (facile bersaglio che non può reagire con rappresaglie finanziarie). Saremmo lieti di scorrere tali note: ce le mandino privatamente Mosca e Guareschi. Noi rideremo soltanto nel chiuso della nostra magra redazione; nè le mostreremo ad alcuni. Niente timori dunque per lo stipendio. Siamo certi che le "note" saranno spassosissime: la segreta vendetta dei "dipendenti" è spesso atroce...

Del resto l'incontro, risale a parte, ci è stato gradito anche perchè ci ha richiamato alla mente un altro "Candido" ed un'altra situazione: quella che si viveva nei salotti poco prima della Rivoluzione Francese, dove la decadente nobiltà faceva dell'umorismo sottile sulla borghesia progressiva dei traffici e dell'industria nascente e accoglieva benignamente e con superiorità le facezie di Voltaire. Ma non si accorgeva che i borghesi, i "trinariciuti" di turno, le stavano scavando la fossa.

CRONACHE DEL FRIULI

Pordenone

Rivendicazioni dei Giovani

poste al Congresso dei tessili

Per la prima volta, dopo venticinque anni di fascismo, i rappresentanti giovanili dei lavoratori tessili hanno partecipato a Milano al primo Congresso unitario della Fiot. Con ciò è terminato un lungo periodo di oppressione sui diritti dei giovani.

Abbiamo interrogato il compagno Giovanni Migliorini di ritorno dal Congresso. Le sue affermazioni dimostrano chiaramente che i giovani si sono battuti per chiedere la revisione di tutte quelle riforme sociali che interessano i giovani discutendo in particolar modo modo affinchè essi possano, col loro lavoro, giungere ad una qualica. Sono state inoltre fatte sentire le necessità dell'istituzione di scuole aziendali o interaziendali in centri ove esistono fabbriche tessili, della riforma dell'apprendistato, di regolare la contingenza (diminuendo la sperequazione esistente fra contingenza degli uomini, delle donne e dei giovani), dell'aumento delle ferie per i giovani al disotto di 18 anni, dell'applicazione della legge sulle visite sanitarie periodiche ai minori e alle donne estendendola, per giovani, fino all'età di 20 anni.

Considerato poi che i tessili sono costretti a lavorare in un ambiente nocivo alla salute, come dimostrano le percentuali di affetti da malattie infettive, è stato chiesto che venisse maggiormente salvaguardata la salute dei lavoratori, e dei giovani in particolare con un aumento dei generi alimentari e col stabilire un riposo annuale in montagna e al mare.

Neppure i più sfortunati, ossia quelli che si trovano senza lavoro, sono stati dimenticati. E' stato chiesto un maggiore interessamento presso le autorità responsabili ed i datori di lavoro affinchè sia dato incremento a lavori che li possano occupare.

Inoltre, con la stipulazione del nuovo contratto di lavoro, è stato ottenuta una grande vittoria, che, se sarà valorizzata, permetterà in avvenire di migliorare le attuali condizioni. Dobbiamo anche sottolineare che dopo questo Congresso l'unità sindacale è diventata più forte che mai e che ciò permetterà la conquista delle rivendicazioni che si verranno a porre.

Il compagno Migliorini ci ha lasciati dopo aver affermato che solo dall'incremento dell'attività sindacale dipenderà il miglioramento delle condizioni attuali.

Trafiletti

Carità Cristiana — Potrete apprendere come la si pratica, facendo un corso di letture anticomuniste su « Il Popolo » settimanale di azione cattolica che si pubblica a Pordenone; che Cri.. Cri.. Cristiani!!! Sbava ogni settimana. Effetto garantito!

* * *

E i Polacchi? Se ne sono andati. Però che brave persone? Pieni di timor di Dio! Avevano una così bella maniera per entrare nel sacro recinto familiare! E che bei ricordi hanno lasciato nei mariti e nelle mogli, nei padri e nelle belle figliole! E che balli e che ricevimenti! Perchè « Il Popolo » non li ricorda più. E come andavano bene in processione! Con il Cristo e con il mitra e le belle signore che facevano l'occhiolino dalle finestre! Quanti ricordi, ahimè! quanti ricordi!!!

* * *

Promesse elettorali. — Rammentiamo al democristiano rag. Durat che all'epoca delle elezioni aveva dimostrato possedere un cuore veramente generoso, ricolmo di promesse per i frazionisti di Vallenoncello. Ora però che i frazionisti reclamano la costruzione di un asilo infantile, come una sentita necessità locale, il generoso ragioniere trincerandosi dietro la impossibilità di nuove spese che graverebbero sul Bilancio esclama: « Che vogliono i frazionisti di Vallenoncello! Un asilo costerebbe milioni! ». Lo ricordi la popolazione di Vallenoncello per la prossima volta che questo campione si presenterà con le solite promesse per strappare i voti per il suo Partito. Ricordi anche la popolazione, che il rappresentante democristiano della frazione sig. Sist, non si è neanche permesso intervenire nella discussione per l'attuazione del progetto della costruzione dell'asilo. Il popolo ha bisogno di gente che tuteli i suoi diritti e non che vada a riscaldare le sedie nelle riunioni del Consiglio Comunale.

Pasiano di Pordenone

Il nuovo Comitato Direttivo

Anche nella nostra Sezione la sera del 22 corrente si sono tenute le elezioni per il nuovo Comitato Direttivo, del quale sono stati chiamati a far parte i seguenti comp.: Viera Riccardo, segretario politico; Morello Galliano, segretario amministrativo; Pilot Giovanni organizzazione; Boatto Luigi, stampa e propaganda.

Venne deliberato per la pronta ed immediata attuazione il seguente lavoro:

1) Massima diffusione della nostra stampa « Unità » e « Lotta e Lavoro »;

2) Nel più breve tempo possibile formare il giornale murale ed esporlo al pubblico;

3) Tutti i compagni del Comitato Direttivo devono impegnarsi per quanto di loro competenza, fare il giro nelle singole cellule e curarne il loro funzionamento;

4) Trovare il modo e i mezzi per organizzare qualche festa che dia il modo anche pur minimo di formare un piccolo fondo per sopperire alle diverse spese che incontra la Sezione.

Dopo di che il nuovo Comitato plaude al lavoro svolto dal Compagno Mores per tutto quello che ha fatto durante il periodo della sua carica.

PROGRAMMA

della Festa di Fagagna

Ore 9,30 - Concentramento sul Piazzale del Tram a Fagagna.
Ore 10 - Sfilata attraverso il Paese.
Ore 10,30 - Piccolo comizio di saluto e spuntino con assaggio dei vini del Collio.
Ore 10,30-12,30 - Musica riprodotta.
Ore 12,30 - Pranzo al sacco.
Ore 13,30-14 - Gara della rottura delle pentole e gara delle mele.
Ore 14,30-15,30 - Concerto.
Ore 16 - Gara di Calcio al Campo sportivo di Fagagna per la disputa della « Coppa del Lavoratore » fra le squadre di Aquileia di Fagagna.
Ore 16-20 - Inizio Ballo sulle piattaforme.
Ore 18-19,30 - Corsa delle rane nelle cariole - Corsa nei sacchi - Gara di tiro alla fune.
Ore 20-20,30 - Estrazione della Sottoscrizione a Premi « Pro Lotta e Lavoro ».
Ore 20,30-24 - Ripresa balli.
Ore 21-22 - Concerto e cori.
Negli intervalli fuochi artificiali.
Ore 24 - Partenza tram speciale per Udine e per S. Daniele.

Il redattore risponde

Ai comp. della Cellula studentesca

Per desiderio del Comitato dirittivo Provinciale del Sindacato nazionale della scuola media, vi giriamo il cingraziamento del personale insegnante e non insegnante per l'ordine del giorno di solidarietà con la Scuola Media che voi avete recentemente votato.

L'angolo del contadino

La scienza sovietica nella frutticultura e orticultura

Nella città di Miciusiusch è sorta un'accademia per la frutticoltura e un istituto di orticoltura che comprende una superficie di 16.000 ettari. In questo immenso vivaio vengono prodotte annualmente 50.000 piante di nuove varietà di frutti. Lo scienziato Maciuriusche è il vero artefice di questo immenso emporio è riuscito ad ottenere delle piante che fruttano ai climi polari, che resistono alle malattie ed ai parassiti e non risentono della struttura del terreno. Il Maciurin ha creato 300 nuovi tipi di piante fra cui 62 tipi di mele, 0 di ciliegie, 14 di pere, 14 di prugne, ecc. ed ha ottenuto un tipo di mela di una bellezza e bontà straordinaria che sopporta il freddo e resiste alle malattie, cresce in tutti i terreni ed è molto grossa. Con incroci ha ottenuto cetrioli, meloni e zucche le cui radici vivono 100 anni e fruttificano ogni anno.

Come vedete la scienza non ha confini nemmeno in questo campo.

Particolarmente nel nostro Paese sarebbe necessario che si andasse alla ricerca di piante, e non solo nel campo frutticolo, che vincesse l'accidentalità e la povertà del nostro terreno. Ma i nostri signori agrari non pensano che a chiedere esosi affitti e difendere i patti di mezzadria.

Le tabacchine hanno iniziato

trattative per un nuovo accordo. Le loro richieste sono legittime e chiare: « il nostro lavoro deve essere equiparato a lavoratori dell'industria e pagata alla tariffa delle categorie industriali ». Nulla di più naturale; esse lavorano in ambiente chiuso, esse non hanno compensi in natura. E' una ingiustizia che deve essere riparata. Nulla indice che il loro lavoro abbia qualche attinenza con l'agricoltura se non che il tabacco viene dalla terra, ma allora si potrebbe dire altrettanto dei pastifici, panifici, zuccherifici, conserve, ecc. ecc.

* * *

Nelle giornate di giovedì 24 nella sede della Confederterra Provinciale con la partecipazione delle rappresentanze di tutte le commissioni interne degli stabilimenti tabacchi unitamente alla segreteria della Confederterra ed ai rappresentanti dei datori di lavoro è stato raggiunto il seguente accordo salariale.

— Categoria cernitrici, paga precedente L. 32, paga attuale (giornale) L. 47; categoria comuni da L. 30 a L. 43.

Per le altre categorie è stato concordato un aumento in proporzione.

* * *

Mentre i braccianti della provincia sono entrati in sciopero per le miserrime condizioni a cui sono soggetti, abbiamo notizia che altri braccianti non raggiungono nemmeno le tariffe salariali attualmente in vigore.

Alle aziende agricole De Re di Attimis lavorano circa 15 braccianti agricoli ed il proprietario compensa questi lavoratori con la ridicola bazzeccola di L. 30 orarie, 240 lire in otto ore. Ma il signor agrario in parola ha provveduto affinchè la cifra globale della loro giornata sia più alta maggiorando le ore di lavoro; difatti i 15 braccianti lavorano 11 ore giornaliere. Così, avrà pensato il generoso e altruista proprietario: riceveranno quasi paga uguale agli altri braccianti della provincia, c'è solo un piccola differenza, una bazzeccola, 3 ore in più naturalmente senza pagare lo straordinario.

E dire che nel Comune di Attimis vi sono 500 disoccupati che cercano inutilmente lavoro.

Abbiamo notizia che anche a Claut ditte che lavorano al disbosco fanno lavorare 12 ore al giorno i loro operai con una paga che è al di sotto delle tariffe sindacali.

Certi signori approfittano dello stato di disorganizzazione e di miseria di certe località per continuare un ignobile sfruttamento su molti operai e braccianti.

A. RUFFINI

Riduzioni prezzi e disciplina consumi

La speciale Commissione prefettizia incaricata di vigilare sulla osservanza delle disposizioni di recente emanate in materia di riduzione dei prezzi e disciplina dei consumi tiene le sue sedute ogni giorno alle ore 11 in Prefettura, presso l'Ufficio del Viceprefetto Ispettore.

Per assicurare il massimo successo dell'azione intrapresa dall'autorità in questo delicato complesso settore è necessaria la concorde collaborazione dei consumatori e l'autodisciplina dei commercianti.

I cittadini tutti pertanto sono invitati di segnalare oralmente o per iscritto alla Commissione gli eventuali casi di infrazioni alle anzidette disposizioni che venissero a loro conoscenza

Valvasone

Comunicato

Si comunica che il compagno Montico Pietro è stata nominato, dai rappresentanti di categoria, Responsabile dell'Amministrazione e dell'Organizzazione della locale Camera del Lavoro. Allo scopo di evitar emalintesi si precisa che la Camera del Lavoro è una libera associazione che ha lo scopo di difendere e curare gli interessi dei lavoratori e che non ha nulla a che fare con l'Ufficio del Lavoro che è invece un Ente statale incaricato di rappresentare il Governo nelle questioni di lavoro.

L'ITALIA è il paese meno vincolista d'EUROPA

I RICCHI insultano ogni giorno la miseria del POPOLO

Occorre estendere il RAZIONAMENTO a tutti i generi indispensabili: prodotti tessili → , pelli, calzature ecc.

Il governo deve impedire che questi generi vengano monopolizzati dai RICCHI.

¡Alloggi

Cara "Lotta e Lavoro"

sono un operaio con moglie e 6 figli a carico, sprovvisto di abitazione. Attualmente, causa la nota deficenza nel campo degli alloggi, abito in una casa di via Baldasseria, dove ho a disposizione una sola stanza come camera da letto, per tutta la mia famiglia. Le mie condizioni dunque, dal punto di vista igienico e morale, sono assai precarie, come tu capisci subito. Fin dal 1946 ho inoltrato domanda al Commissariato agli Alloggi, perchè questa insopportabile situazione venisse in qualche modo risolta. Il Commissario mi riferì che avrebbe senz'altro provveduto non appena se ne fosse presentata la possibilità. Da circa 15 giorni ho rifatto tale domanda perchè ero venuto a conoscenza che in via Baldasseria n. 11 si era resa disponibile una abitazione: analoga domanda avevano però inoltrato altri tre cittadini, per cui il Commissario, onde decidere con giustizia, stabilì di convocarci tutti.

Il 28 aprile ci trovammo dunque negli uffici del Commissariato: I concorrenti erano: una signora, presentatasi con un giovane avvocato, con due bambini, uno di 15 e uno di 10 anni: il marito assente — dichiarò — abitava a S. Daniele. La famiglia del secondo concorrente era composta di lui, dalla moglie e da un bimbo che verrà fra poco su questo mondo birbone... La terza signora aveva solo un figlio. Il Commissario agli Alloggi ha deciso di assegnare la predetta abitazione alla Signora provvista di avvocato: come volevasi dimostrare...

Colloricchio Domenico

dalle officine

Motori elettrici italiani in Inghilterra

I rappresentanti di importanti aziende industriali e commerciali inglesi stanno esaminando la possibilità di passare importanti commisssioni alle industrie meccanicha italiane, per prodotti che potrebbero trovare collocamento sul mercato inglese in particolare e su quello estero in genere, ad opera delle dette aziende. Interessano particolarmente motori elettrici di media e di piccola potenza.

Le Case committenti sarebbero disposte a rifornire l'industria italiana di prodotti siderurgici e del rame occorrente per la costruzione dei motori stessi, mentre avrebbero pure fatto passi presso l'E.C.O., sembra con esito non ancora positivo, per forniture di carbone alle ditte italiane, sotto forma di somministrazione diretta ad assicurare la lavorazione per conto.

Le trattative saranno probabilmente svolte con alcuni industriali dell'Alta Italia per la fabbricazione anche di parti staccate di automobili e motori Diesel. In questo caso non sarebbe esclusa la fornitura del macchinario occorrente per fabbricare le parti richieste e degli stampi per la fusione.

Nostra intervista

al Comune di Sacile

(continuazione della prima pagina)

Purtroppo dove passa la strada vengono colpite anche delle piccole proprietà che però saranno senza dubbio compensate dalla posizione di privilegio in cui verranno a trovarsi.

— Cosa di importante ancora è stato fatto a Sacile?

— 1) Sono state costruite n. 5 case popolari capaci di venti appartamenti.

2) Sono state sistemate e riattate le strade vicinali più importanti fra le quali la strada detta di Campagnola con l'allargamento di tutto il tronco, la strada comunale detta di Brugnera in S. Giovanni del Livenza, la strada detta del Molino in S. Giovanni del Tempio, la via Meneghini e l'inizio di viale Trieste con le strade comunali comprese fra le medesime, strade queste tutte nella maggior parte strette e più basse dei terreni circostanti, con fossi con scolo insufficente, che per molti mesi dell'anno erano intransitabili, cosicchè la loro sistemazione ha assunto anche un carattere di risanamento.

3) E' stata costruita una nuova strada in prolungamento della via Gerolamo da Sacile fino a congiungersi con la statale n. 13 e sono in corso tuttora i lavori per un susseguente prolungamento della medesima fino a località S. Michele, onde migliorare le condizioni di accesso alla zona della Stazione Ferroviaria per le provenienze dalla zona Ovest del paese evitando il passaggio per molti veicoli dalla Piazzetta 4 Novembre sempre ingombra di traffico.

4) E' stato ricostruito il ponte di via Ponte G. Lacchin semidistrutto dai bombardamenti e sono in corso i lavori per il completo riatto e asfaltatura del viale della Stazione. Oltre a questi altri lavori di secondaria importanza.

— Tali lavori hanno efficacemente contribuito ad alleviare la disoccupazione a Sacile?

— Si, ed in particolare quelli riguardanti il riatto e la sistemazione delle strade comunali che sono stati direttamente gestiti dal Comune ed hanno occupato per 5 mesi circa trecento operai.

— Con quali fondi sono stati condotti questi lavori?

— Con i fondi di disoccupazione di cui dispone lo Stato, che ci sono giunti (quei pochi) col contagoccie ed in ritardo, tanto che siamo stati costretti inizialmente a ricorrere ad un prestito onde regolarmente effettuare le paghe ai dipendenti.

— Quali sono i lavori che il Comune intende immediatamente realizzare?

— Non vi nascondo innanzitutto le enormi difficoltà che il Comune dovrà superare per realizzare dei nuovi lavori data la sua precaria situazione finanziaria, ma ci sono dei problemi che il Comune non potrà astenersi dal risolvere e noi ci prodigheremo affinchè tale risoluzione avvenga e, quel che più conta, al più presto:

1) La costruzione di nuove case popolari poichè ci sono ancora in Sacile circa duecento famiglie senza tetto.

2) L'estensione dell'acquedotto a tutte le località del Comune.

3) La costruzione di nuove scuole rurali e precisamente a S. Odorico, Ronche e S. Michele da sostituirsi per ragioni didattiche e morali alle baracche antigieniche tuttora esistenti, e l'ampliamento di tutte le altre scuole delle frazioni.

4) Rifacimento in alcune vie e revisione nelle altre, della fognatura stradale urbana; lavoro questo di grande necessità per ragioni igieniche e per evitare inconvenienti e allagamenti durante il periodo delle piogge.

In seguito molti altri lavori intende realizzare il Comune, come per esempio i giardini pubblici, la costruzione di un nuovo macello, sistemazione strade e marciapiedi, asfaltatura strade interne, illuminazione e alberatura, arretramento facciata S. Gregorio, sopraelevamento degli stabili dell'Ufficio del Registro in via Roma, che dovranno ospitare la Pretura e l'Ufficio Catasto al loro prossimo ritorno in Sacile, nonchè tutti quei lavori che presentassero la loro utilità nell'interesse dei cittadini tutti.

Abbiamo ringraziato il compagno Zorzetto e formulati i migliori auguri che tutte le mete prefisse vengano raggiunte e ci siamo congedati.

SORANZO GALDINO

A causa dell'anticipata uscita del giornale è stata abolita per questo numero la seconda edizione. Molte corrispondenze, Ruda ad esempio, verranno pubblicate prossimamente.

Villa Vicentina

La solita burocrazia

Il compagno Stabile Ferruccio (giovane Garibaldino) la mattina del 28 febbraio u. s. veniva ferito per un casuale colpo di pistola da un soldato inglese del 250. Squadrone Tanks ove prestava la sua quotidiana opera.

Viene di conseguenza che i genitori, oltre al dolore per la cattiva sorte toccata al loro caro figlio (che tutto ora versa in condizioni poco soddisfacenti) sono stati privati dell'unico sostegno della famiglia e ridotti a vivere nella più squallida miseria.

Agli insistenti ricorsi, presso la cassa infortuni, per ottenere almeno un acconto dell'indenizzo fu risposto che non c'erano sufficienti documenti per dar corso al pagamento in parola.

Quale documento può mancare ancora se tanto la Direzione dell'Ospedale civile di Udine, quanto il Comando del 250. SQD hanno inviato all'Ente predetto tutti i documenti richiesti sin dai primi di marzo?

Gli operai del Reparto (suoi compagni di lavoro) si sono dimostrati solidali, sottoscrivendo la somma di L. 4717?

Gli abitanti del paese ed i compagni della Sezione in particolare si sono comportati in un modo veramente encomiabile. Ma chiedono, e lo chiedono anche a nome del compagno Ferruccio che tanto soffre e che durante la lotta Partigiana combattè per il giusto diritto dei lavoratori, che negli uffici, cessi quel sistema burocratico dando così sollecito corso alle pratiche loro inerenti.

Castions di Strada

Conferenza

Ieri sera (giovedì 17 c. m.) alla presenza di numeroso pubblico, l'oratore Elio Mauro ha parlato sul tema « Il P.C.I. e la Costituzione ».

L'oratore con frasi semplici e ben chiare ha illustrato il suo tema e si è acquistati, a merito, molti applausi. Non ci sono stati contradittori.

Nimis

Situazione incresciosa a Chialminis

— Alla scuola della nostra borgata è stata recentemente designata, dalle superiori autorità scolastiche, una insegnante.

Pare che il nostro cappellano, però, che finora ha retto la scuola in qualità di suppiente abbia trovato il modo di spingere una parte della popolazione ad opporsi alla nomina della maestra; e di spingerla, in questa irragionevole opposizione, fino al punto di minacciare addirittura di ricorrere alla violenza.

Non sappiamo, ora, quali conseguenze potrà avere l'atteggiamento del nostro cappellano persona sotto tanti aspetti rispettabilissima e stimato. Ci auguriamo, tuttavia, ch'egli desista dal suo atteggiamento che contrasta con la missione spirituale cui dovrebbe dedicarsi, senza turbamenti motivati da questioni di stipendio.

PORPETTO

Perchè non si aiutano le cooperative popolari?

Com'è possibile che una Cooperativa Popolare di Consumo, cioè formata da quella categoria di popolo che vive nella più squallida miseria, debba pagare per il formaggio, genere di prima necessità, L. 30 al Kg. di dazio più il 3% di imposta entrata?

Questo è niente: il più grave è che le Cooperative, dove tutti sanno che il personale addetto è alla buona ed improvvisato ed inoltre non alla stessa altezza di tutti i dettaglianti di professione e di conseguenza qualche pratica sfugge alle loro mani, sono soggette alle multe fiscali previste dalla Legge sulla finanza.

Queste cose non dovrebbero verificarsi nei confronti delle Istituzioni popolari perchè, una Cooperativa Popolare di Consumo, che ancora non ha basi finanziarie, non dovrebbe essere sottoposta a tutta quella serie di tasse e multe solamente perchè è il popolo, quel popolo che ha sempre sacrificato, che ne è il proprietario.

G. P.

direttore politico GINO BELTRAME
redattore-capo responsabile LORIS FORTUNA

Tip. Ed. « A. Manuzio » - Udine

Osoppo

In merito ad una lettera del reduce Pascuttini Leonardo che, per dovere di imparzialità abbiamo pubblicato sul numero 13 del 30 marzo u. s., ci giunge ora una precisazione, con la quale il Pascuttini dichiara che in seguito ad accertamenti ulteriori, gli risulta non rispondere al vero la frase che un Assessore del comune ebbe per errore a riferirgli, riguardante una presunta affermazione del geom. Della Pietra Vittorio Segretario del Comune di Osoppo. Il Pascuttini dichiara pertanto di ritrattare quanto espresso nella suddetta lettera ed aggiunge non essere stata sua intenzione offendere o diffamare.

Per obbiettività giornalistica, non esitiamo a rendere nota la ritrattazione del Pascuttini, esprimendo l'augurio che equivoci del genere che turbano la normale convivenza del paese non abbiamo a verificarsi per l'avvenire.

Travesio

Durante la benedizione Pasquale di mercoledì scorso il parroco si è rifiutato di benedire le case dei compagni. Notizie simili ci pervengono da diverse parti della provincia. Questi lontani (non soltanto nel tempo) discepoli di Gesù Cristo dimenticano i primi doveri del loro ministero.

Spilimbergo

E' stato costituito il C.R.A.L.

Era tempo! Anche da noi è stato costituito il Circolo Ricreativo Assistenza Lavoratori. I suoi scopi artistici, culturali, assistenziali, sportivi, ricreativi, ecc. sono noti a tutti. A Spilimbergo era proprio sentita la necessità di un Ente che svolgesse simile attività. Ci risulta che le iscrizioni si ricevono presso la Biblioteca cittadina, nei locali del Caseificio. Speriamo che l'attività del C.R.A.L. spilimberghese abbia inizio quanto prima, e sia intensa e operante.